Ufita e Alta Irpinia premono per il rispetto degli impegni

Cinque Comuni insieme chiedono: la Regione faccia il suo dovere

Sono enti locali amministrati dalla sinistra e dalla DC - La giunta regionale non ha dato alcun seguito alle promesse fatte - Su 5 proposte di sviluppo si chiedono decisioni rapide ed efficaci

AVELLINO — Di fronte a quello che sta diventando da parte della giunta regionale il «rito» delle promesse non mantenute, i comuni della valle dell'Ufita e della Alta Irpinia vanno sempre più sviluppando un forte ed unitario fronte di lotta per la rinascita e la occupazione in queste zone. E' nato così il comitato dei sindaci della valle dell'Ufita e dell'Alta Irpinia, che comprende amministrazioni DC e di sinistra — quelle di Flumeri, Sturno, Taurasi, S. Andrea di Conza e Lioni — per promuovere ed organizzare tutte le iniziative di lotta atte a sbloccare la vertenza aperta da mesi con la regione.

Il fato che amministrazioni così diverse tra loro per estrazione politica — commenta il compagno Giuseppe di Iorio, della segreteria provinciale del PCI — si mettano insieme rendendosi conto della necessità di operare concretamente per uscire dalla crisi, che qui da noi rischia di spegnere ogni possibilità di sviluppo, è significativo del livello di maturità democratica che esse esprimono e della loro capacità di farsi carico dei nuovi compiti di programmazione e di essere centro propulsore di mobilitazione e di lotta. E però proprio la Regione che, con una pratica di rinvii e di impegni disattesi, dà la prova, eclatante quanto incredibile, di non essere assolutamente alla altezza dei suoi compiti».

Dal 13 luglio, quando 19 sindaci, benchè convocati, non trovarono nessuno della giunta ad attenderli a Napoli, al 28 agosto, quando c'è stato finalmente l'incontro giunta-sindaci a Grottaminarda, fino ad oggi non è stato fatto nulla di quanto i comuni della Alta Irpinia della valle dell'Ufita avevano chiesto con le loro delibere alla Regione. La determinazione però degli enti locali a portare avanti la loro piattaforma di proposte non può non scuotere l'insensibilità della giunta, la quale deve finalmente voltar pagina e cominciare a far sul serio.

All'incontro che le amministrazioni chiedono alla Regione si presenteranno 5 delibere, in cui vengono condensate le richieste dei comuni. Esaminiamole rapidamente: 1) la Regione Campania deve emanare, in forma organica, il complesso di norme per l'esercizio da parte dei Comuni delle funzioni trasferite o delegate in base alla legge 382; 2) la Regione deve adottare per la valle dell'Ufita il piano territoriale di coordinamento assicurando la più ampia partecipazione alla elaborazione del piano stesso dei comuni delle comunità montane dell'Ufita, del movimento sindacale e delle categorie produttive; 3) la Regione deve coordinare con urgenza un intervento ordinario e straordinario in agricoltura (fondi regionali, statali e progetti speciali) tenendo conto in via prioritaria della costruzione degli invasi per la raccolta delle acque per uso plurimo, oltre che individuare le zone suscettibili di interventi produttivi con i fondi del progetto 21, nelle aree del comprensorio della valle dell'Ufita e dell'alta Irpinia;

4) La Regione deve provvedere con urgenza ad approvare il piano socio-sanitario, rimuovendo tutti gli ostacoli che si frappongono all'apertura e al funzionamento degli ospedali zonali di S. Angelo dei Lombardi e di Bisaccia e programmando e finanziando una nuova struttura ospedaliera nella valle dell'Ufita, data l'inadeguatezza dell'ospedale di Ariano.

5) La Regione — per quanto riguarda la ricostruzione delle zone colpite dal sisma del '30 e del '62 — deve porre in atto tre immediate iniziative: intervenire presso il governo per ottenere il rifinanziamento della legge 1431 per la ricostruzione appunto delle zone terremotate dell'Arianese e del Sannio; erogare i saldi relativi ai contributi di opere completate e integrare il contributo a favore dei terremotati che abbiano ricostruito dopo l'1-1-1973; varare il piano esennale di ricostruzione per le zone colpite dal sisma del '30.

Gino Anzalone

Da sabato allo « Spazio » mostra di Antonio Corpora

Sarà inaugurata sabato prossimo dal sindaco di Napoli, compagno Maurizio Valenzi, alle ore 18.30, alla galleria «*Lo spazio*», in piazza Medaglie d'Oro, una mostra del pittore Antonio Corpora. Nato a Tunisi nel 1909. Astrattista di chiara fama, Corpora ha ricevuto nel '51 il premio Parigi e nel '68 il primo premio alla Biennale di Venezia.

Per favorire gli interessi della speculazione edilizia

La DC a Portici stravolge la legge sull'equo canone

Approvata un'assurda divisione in zone della città - Non previste le aree degradate

PORTICI — Il gruppo consiliare dc di Portici non si è smentito. Ancora una volta ha dimostrato di essere l'espressione diretta del partito della speculazione. Non altrimenti si può interpretare la divisione in zone della città (prevista dalla legge dell'equo canone) approvata nella seduta del consiglio comunale protrattasi, ieri, fino alle sei del mattino.

In sostanza è stata allargata a dismisura l'area del centro storico, fino ad includere zone da sempre considerate periferiche (è il caso di viale Ascione). A quasi tutta la restante parte della città, inoltre, è stato assegnato il coefficiente più alto (1,20) per la determinazione del canone di fitto. Non sono affatto state individuate, infine, le zone degradate, quelle per cui la legge prevede gli indici più bassi.

Lo spirito dell'equo canone, insomma, è stato completamente stravolto. Tutti gli spiragli lasciati aperti dalla legge sono stati utilizzati per premiare la speculazione e punire la gran parte dei cittadini. Da Portici, quindi, viene un primo segnale allarmante, la prima conferma della necessità della lotta per una giusta applicazione della legge.

La DC ha perseguito fino in fondo il suo piano. A nulla è servita la pressione esercitata dall'opposizione e in primo luogo dal PCI, che ha incluso in una mozione le sue proposte alternative: restringimento del centro storico (entro cui individuare le aree degradate); determinazione delle aree periferiche e agricole e indicizzazione 1 per la restante parte della città.

Inoltre i comunisti hanno chiesto la istituzione di una commissione-casa con compiti di controllo sulla applicazione della legge. La DC ha cercato di perdere tempo, poi ha spinto perchè si votasse subito la sua delibera, senza alcuna modifica. E questo nonostante l'invito del PSDI (che fa parte della giunta insieme al PRI) di rivedere con più calma la decisione. Ma i democristiani non hanno voluto sapere ragioni e a questo punto anche PRI e PSDI si sono accodati. La delibera è stata così approvata con 19 voti a favore e 14 contrari. La mozione comunista, invece, ha raccolto i voti dei socialisti e del rappresentante di L.C.

Il grave atteggiamento della DC non è comunque venuto a caso. Basta pensare che l'assessore Scarano è proprietario del parco omonimo, che il capogruppo Imperato possiede decine e decine di appartamenti e che il sindaco Cardano è parente del più noto costruttore della città. Ogni commento, come si vede, è addirittura superfluo.

La reazione dei comunisti è stata immediata. Già ieri mattina decine di militanti hanno distribuito volantini che denunciavano l'accaduto e invitavano alla mobilitazione. Nella stessa seduta del consiglio comunale, comunque, è stato anche deciso di assegnare alla Montedison l'area vicino al porto per la realizzazione — come da impegni già presi — di un centro di ricerche.

Sono stati esclusi dai decreti

Borsisti in lotta: ateneo paralizzato

SALERNO — E' bastato che 60 borsisti locali dell'università di Salerno incrociassero le braccia entrando in sciopero perché l'ateneo salernitano entrasse in una fase di quasi completa paralisi. La ragione dell'agitazione è da ricercare in quella che essi definiscono « immotivata discriminazione perpetrata ai danni di una fetta consistente del precariato universitario nell'ambito del decreto legge del 24-10-1978 sull'università ». Essa esclude infatti dalla possibilità di immissione nel ruolo degli aggiunti universitari i borsisti a carico dei consigli di amministrazione che non abbiano maturato un'anzianità di servizio di 2 anni.

Università di formazione recente come quella di Salerno hanno istituito una serie di borse di addestramento scientifico che appunto gravano sui bilanci universitari. Ciò è avvenuto nel '76 e nel '77 a causa delle inadempienze che i vari governi hanno fatto registrare nella distribuzione degli assegni biennali di formazione scientifico-didattica prevista dal decreto dell'ottobre '73. Ora è da rilevare che nessuno dei borsisti locali ha, quindi, a Salerno e nelle altre nuove università — soprattutto quelle di Napoli, Pavia, Padova e Pescara — compiuto due anni di lavoro.

A questo proposito la segreteria provinciale del PCI di Salerno si è impegnata ad assumere da parte sua le iniziative necessarie perché vengano formulati i necessari emendamenti al momento della conversione in legge del decreto da parte del Parlamento. Ciò su esplicita richiesta dei borsisti. Essi infatti hanno proposto che il quinto comma dell'articolo 6 del decreto venga modificato in modo tale da consentire o l'immissione in ruolo di aggiunti anche dei borsisti locali, immediatamente, o « non appena abbiano completato un biennio di godimento della borsa ».

Gli esami presso quasi tutte le facoltà sono bloccati mentre slitteranno probabilmente anche le date in cui l'inizio dei corsi era previsto.

Intanto, in preparazione della manifestazione nazionale del 9 dei lavoratori dell'università, le organizzazioni sindacali hanno indetto per domani a Napoli uno sciopero provinciale di tutto il personale docente con assemblea nell'aula magna.

Fabrizio Feo

Alla Provincia di Benevento

Resta la giunta DC, PSI, PRI I comunisti all'opposizione

Il Partito comunista ha chiesto le dimissioni di sindaco e assessori - Respinta la mozione - L'esecutivo è gravemente inadempiente ed immobilista

BENEVENTO — **La giunta Iannotti resterà ancora a governare la provincia di Benevento: nell'ultima seduta del consiglio provinciale, infatti, con 8 voti a favore e 14 contro, è stata respinta la mozione di sfiducia presentata dal gruppo comunista. A sostegno della giunta si sono schierati i tre partiti che la compongono: la DC, il PSI e il PRI, nonché** l'esponente liberale, mentre contro, oltre ai comunisti, hanno votato il PSDI e con motivazioni del tutto diverse i neofascisti. In apertura di seduta, la mozione di sfiducia è stata illustrata dal capogruppo comunista, Giuseppe Del Grosso il quale, dopo aver ricordato la involuzione dei rapporti avutasi in questi anni nel quadro politico che aveva dato vita all'intesa programmatica, ha fatto presenti tutti i limiti e le deficienze della giunta attuale: dai problemi della viabilità a quelli dei trasporti; dal dissesto completo della macchina burocratica, ai problemi specifici del personale; dall'assoluta assenza del benché minimo indirizzo programmatorio, all'isolamento rispetto ai processi politici nuovi ed ai mutamenti istituzionali avutisi a livello regionale e nazionale.

Del Grosso ha poi denunziato la latitanza dell'amministrazione sui problemi dell'assistenza, nonché lo scarso impegno di taluni assessori, e la esistenza di contrasti e lacerazioni all'interno della giunta. Tenuto conto della situazione drammatica, sia dal punto di vista economico che civile, in cui si trova il Sannio, il consigliere comunista ha chiesto le dimissioni del presidente e della giunta e di andare alla creazione di un nuovo esecutivo, rispondente alle istanze delle masse ed ai nuovi compiti di amministrazione e di programmazione.

Al termine dell'intervento di Del Grosso è intervenuto l'assessore del PRI, Iscaro, dicendo che non c'è motivo di aprire la crisi perché la giunta lavora bene, ed anche se così non fosse non tocca certo al PRI aprirla, vista la sua forza esigua. Ad Iscaro ha fatto eco il socialista Massarelli, che dopo aver rivolto una copiosa lode agli assessori ed alla giunta si è dichiarato contrario alla richiesta comunista pur affermando che il suo partito andrà ad una verifica nella maggioranza sulla possibilità di un allargamento dell'esecutivo.

Sostenitore anche lui del « tutto va bene », Massarelli ha voluto chiaramente snaturare il senso della mozione comunista riducendola alla mera richiesta della partecipazione in giunta. Che la giunta non lavori al meglio è stato dimostrato dal socialdemocratico Facchiano che, elencando episodi e vicende varie, ha messo a nudo le inadempienze

A conclusione del dibattito è intervenuto il capogruppo dc Barbieri con un discorso lunghissimo dai toni spesso trionfalistici e spesso arroganti: ha addirittura affermato che l'intesa programmatica è stata attuata, per cui incomprensibile e strumentale appare la mozione di sfiducia

Carlo Panella

Necessaria un'inchiesta sull'ISEF di Napoli

L'istituto superiore di educazione fisica è sempre nell'occhio del ciclone. Polemiche, ricorsi e proteste si susseguono in questi giorni in cui stanno terminando le prove di ammissione nell'istituto partenopeo.

I deputati Biamonte e De Gregorio, infatti, hanno presentato alla Camera dei Deputati una interrogazione al ministro della Pubblica Istruzione per conoscere se è « a conoscenza delle ultime vicende verificatesi negli ultimi tempi presso l'ISEF di Napoli, il cui commissario straordinario — professor Pierfortunato De Gennaro — appena insediatosi, ha adottato una serie di provvedimenti contrari ad ogni norma giuridica

Gli interroganti hanno chiesto anche al ministro se è a conoscenza che la gestione commissariale è totalmente condizionata dal sindacato o meglio dal segretario del sindacato UNIEF che impone l'iscrizione alla propria organizzazione, smercia tesi, tesine, libri, dispense, abbonamenti a riviste e a giornali; maestre hanno chiesto se è a conoscenza che le tesi di diploma sono monopolizzate da docenti aderenti all'UNIEF tanto che qualcuno di questi ne arriva a discutere 400 in una sola sessione di laurea (l'interrogazione cita gli esempi dei professori Lombardi, Mosca, Paterno).

Alla luce di quanto denunciato, gli onorevoli Biamonte e De Gregorio chiedono al ministro se non ritiene opportuno rimuovere dalla carica il professor De Gennaro e se non sia necessaria una seria ed approfondita inchiesta

E' accaduto ieri a Sant'Antimo

Giovane rugbysta stroncato da un collasso mentre gioca

Ancora una volta una tragedia dello sport: un giovane giocatore di rugby mentre prendeva parte a un incontro di palla ovale s'è accasciato sul manto erboso del campo senza più vita, stroncato da un collasso cardiocircolatorio. La stessa morte del giocatore del Perugia Curi, certamente di lui più illustre e noto. Ma non per questo l'accaduto è meno grave e ancora una volta porta in primo piano le deficienze di un sistema che non tutela la salute degli atleti

La vittima di turno era uno studente universitario (terzo anno di architettura), Giulio Rosica di 22 anni, abitante a Napoli al corso Umberto 22. Aveva la passione per il rugbye giocava nelle file del « Caivano », una squadra dilettantistica invitata con altre tre a prendere parte a un torneo quadrangolare a Sant'Antimo.

Ieri la sua squadra è scesa in campo per incontrare l'« Amatori rugby Colli Aminei ». Si giocava da circa venti minuti quando il Rosica ha chiamato la palla, un compagno gliel'ha lanciata ma il giovane non ha fatto in tempo a raccoglierla: di colpo s'è portato le mani al petto ed è caduto a terra

Tutti gli altri giocatori gli sono accorsi vicino e hanno tentato di farlo rinvenire poiché ritenevano che fosse solo svenuto. Hanno però drammaticamente dovuto rendersi conto che il giovane Rosica non dava più apparenti segni di vita. Sul campo non c'era un medico. E' stato necessario adagiarlo su una auto che velocemente s'è diretta verso l'ospedale di Aversa nella speranza che si potesse fare qualcosa per richiamarlo in vita (un massaggio cardiaco o altro). Purtroppo non c'è stato nulla da fare.

Capodichino ancora chiuso

Termina stasera lo sciopero dell'ATI

Termina alle 23 di oggi lo sciopero attuato dai naviganti della compagnia aerea ATI. L'azione di lotta (complessivamente sono state effettuate 40 ore di sciopero tra ieri e oggi) si è resa necessaria — informa un comunicato della FULAT — in seguito al gravissimo atteggiamento assunto dall'ATI: dalle assunzioni clientelari alle gravi provocazioni e repressioni contro i lavoratori naviganti. In particolare — secondo i sindacati confederali — l'ATI ha operato trattenute-sciopero totalmente arbitrarie, mentre gruppi di lavoratori sono stati ingiustamente discriminati, essendo stati esclusi dai corsi interni di qualificazione professionale; un'altra denuncia riguarda la mancata riconferma di lavoratori borsisti naviganti.

Secondo i sindacati questo atteggiamento rientra in una politica più vasta di attacco alle conquiste sindacali. I naviganti dell'ATI hanno partecipato compatti allo sciopero generale a Capodichino per la pubblicizzazione dei servizi aeroportuali e contro i licenziamenti operati dalle ditte di appalto che gestiscono servizi essenziali per lo scalo napoletano.

L'aeroporto intanto continua ad essere chiuso per la vertenza che interessa i novanta dipendenti delle ditte appaltatrici su cui grava la minaccia del licenziamento.

Lettera al sindaco

Proposte Arci, Acli e Endas per « Natale a Napoli »

A proposito delle iniziative collegate alla tradizionale manifestazione del «Natale a Napoli», i comitati provinciali delle associazioni del tempo libero Arci, Enars-Acli e Endas hanno inviato al sindaco, compagno Maurizio Valenzi, una lettera in cui avanzano alcune osservazioni e proposte sul programma della manifestazione.

I tre comitati provinciali sottolineano « come queste iniziative debba costituire parte di un più ampio e continuo impegno per un maggiore sviluppo della programmazione culturale

Riconoscono che debbono essere realizzate « iniziative di notevole richiamo ed ampiezza, atteso anche il carattere di promozione turistica che comunque la manifestazione può e deve avere », ma ritengono che « gli indispensabili strumenti per il suo uso sociale siano da individuarsi nel decentramento delle iniziative — non solo culturali ma anche più propriamente di carattere artigianale e commerciale — legandole al tessuto sociale e produttivo dei quartieri ».

I comitati provinciali delle predette associazioni ritengono che « ipotesi di programmi con al centro iniziative faraoniche, volte solo a richiamare in forma pubblicitaria l'attenzione dei cittadini a queste manifestazione, sono da ritenersi pericolose ed inutili anche per i grossi problemi che in questo periodo vive la città di Napoli ». Essi propongono quindi che sia il Comune a farsi promotore e coordinatore dell'iniziativa nel suo complesso con l'insediamento rapido di un comitato «Natale a Napoli» per l'elaborazione di un progetto « da realizzare con la piena partecipazione dei consigli di quartiere e delle aggregazioni di base

Stamane al Cardarelli

Ospedali: « vertice » sanitario per i Riuniti

Ancora una giornata di emergenza negli ospedali napoletani che sono giunti al diciassettesimo giorno di sciopero. L'agitazione — nonostante gli evidenti segni di stanchezza tra lo stesso personale parasanitario — è tenuta ancora in piedi dai sindacati autonomi. Ancora ieri sera la CISAL ha annunciato di proseguire lo sciopero a oltranza.

Parlavamo di segni di stanchezza tra i lavoratori e questa impressione sembra confermata dalla bassa percentuale delle astensioni registrata nella giornata di ieri al Cardarelli e in numerosi altri nosocomi dove finora era stato alto il seguito degli autonomi (ma bisogna anche notare che ieri era una giornata festiva e il minor numero di dipendenti in servizio fa anche abbassare di conseguenza la percentuale degli scioperanti).

Intanto mentre gli ammalati sono sempre sottoposti a innumerevoli disagi, per stamattina il sovraintendente sanitario degli Ospedali Riuniti ha convocato al Cardarelli una riunione tra i direttori sanitari del gruppo per prendere le iniziative necessarie per fronteggiare la situazione d'emergenza.

Riunione per il consultorio a S. Antimo

Venerdì alle 18 a S. Antimo presso il circolo culturale si terrà la prima assemblea organizzativa per il « consultorio » aperta a tutti i movimenti di base.

LA SCENA TERRITORIALE

MENSILE DI ARCHITETTURA TEATRO E ARTIGIANATO

OPERA UNIVERSITARIA
DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI

Avviso di gara

Questo Ente deve affidare, con le modalità previste per l'appalto-concorso, la fornitura ed installazione, presso la Casa dello Studente « G. Miranda » in Napoli, dell'arredo interno, per un importo complessivo di lire 311.275.580. Le ditte interessate, specializzate in tale ramo ed iscritte al relativo albo nazionale, potranno presentare domanda di partecipazione a questo Ente in Napoli, alla Via Alcide De Gasperi n. 45, entro e non oltre il 20 novembre 1978.

IL DIRETTORE (dott. Francesco Pasquino) — IL PRESIDENTE (prof. Raffaello Franchini)

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO

- « In nome del padre » (Cineteca Altro)
- « Alta tensione » (Adriano)
- « Fist » (Alle Ginestre, Avion)
- « Sinfonia d'autunno » (Fiorentini)
- « Goodbye amore mio » (Ritz)
- « Una donna tutta sola » (Modernissimo)

TEATRI

CILEA (Via San Domenico - Telefono 656.265)
Alle ore 21,30 Pettolone, di P. Trinchera

TEATRO SAN CARLO (Tel. 418.266 - 415.029)
Domenica 5 alle ore 18 e martedì 7 alle ore 20 concerto diretto da Kerl Stewart Kellog con il pianista Laura De Fusco.

SANCARLUCCIO (Via S. Pasquale a Chiaia, 49 - Tel. 405.000)
Alle ore 21 Lucia Poli in « Liquidi »

SANNAZARO (Via Chiaia 157 - Tel. 411.723)
Alle ore 17 « Donna Chiarina pronto soccorso » di G. Di Majo.

POLITEAMA (Via Monte di Dio - Tel. 401.043)
Alle ore 21,30 Ancora una volta, amore mio, di Schisgal. Regia di Vittorio Caprioli.

TEATRO NEL GARAGE (Via Nazionale, 121 - Torre del Greco Tel. 8825855)
Domani alle ore 21: « Don Paasto » di Petito.

CINEMA OFF D'ESSAI

EMBASSY (Via F. De Mura, 19 Tel. 377.046)
L'arma, con C. Cardinale - DR

MAXIMUM (Viale A. Gramsci 19 Tel. 682.114)
Hi Mom! con R. De Niro - SA

NO (Via Santa Caterina da Siena Tel. 415.371)
Forza Italia di R. Facuza - DO

NUOVO (Via Montecalvario, 18 Tel. 412.410)
Nick mano fredda, con P. Newman - DR (VM 14)

CINEFORUM TEATRO NUOVO (Viale Camaldoli, 2 - Portici)
Riposo

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba, 30)
In nome del padre, con L. Castel - DR (VM 18)

CIRCOLO CULTURALE « PABLO NERUDA » (Via Posillipo 346)
Riposo

RITZ (Via Pasubio, 55 - Telefono 218.510)
Good-bye, amore mio, con R. Dreyfuss - S

SPOT CINECLUB (Via M. Ruta, 5 Vomero)
Questa terra è la mia terra, con D. Cerradine - DR

CINEMA VITTORIA (Caivano)
Riposo

CINEMA PRIME VISIONI

ACACIA (Tel. 370.871)
I 4 dell'oca selvaggia, con R. Burton - A

ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418.680)
Disavventura di un commissario di polizia, con P. Noiret - SA

AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 Tel. 683.128)
Fury, con K. Douglas DR (VM 18)

ARLECCHINO (Via Alabardieri, n. 70 - Tel. 416.731)
Elliot drago invisibile

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361)
Battaglie nella galassia, con D. Benedict - A

CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911)
I 4 dell'oca selvaggia, con R. Burton - A

DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel. 418.134)
Grease

EMPIRE (Via F. Giordani, angolo Via M. Schipa - Tel. 681.900)
Sassofono

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)
Squadra antimafia, con T. Milian C

FIAMMA (Via C. Poerio 46 - Telefono 416.988)
Ragione di stato

FILANGIERI (Via Filangieri, 4 Tel. 417.437)
Il visitatore (prima)

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 Tel. 310.483)
Sinfonia di autunno

METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880)
Pari e dispari, con B. Spencer, T. Hill - A

ODEON (Piazza Piedigrotta 12 - Telefono 667.360)
Pari e dispari, con B. Spencer, T. Hill - A

ROXY (Via Tarsia - Tel. 343.149)
La tobba del sabato sera, con J. Travolta DR

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel. 415.572)
Autunno di un amore

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello Claudio Tel. 377.057)
F.I.S.T.

ACANTO (Viale Augusto - Telefono 619.923)
Squadra antimafia, con T. Milian - C

ADRIANO (Tel. 313.005)
Alta tensione, M. Brooks - SA

ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616.303)
Fist

ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583)
Squadra antimafia, con T. Milian - C

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224.764)
Patelo con me... bionde dolci donne

ARISTON (Via Morghen 37 - Telefono 377.353)
Alta tensione, con M. Brooks

AVION (V.le degli Astronauti - Telefono 741.92.64)
Fist

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)
Fantasia Disney - DA

CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800)
Mazinga contro gli Ufo Robot - DA

DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527)
Riposo

EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774)
Bees, lo sciame che uccide

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel. 293.423)
Tanto va la gatta al lardo

GLORIA « A » (Via Arenaccia 250 Tel. 291.309)
Squadra antimafia, con T. Milian - C

GLORIA « B »
Gogo

MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324.893)
Patelo con me... bionde dolci donne

PLAZA (Via Kerbaker, 2 - Telefono 370.519)
Primo amore, con U. Tognazzi - DR

TITANUS (Corso Novara 37 - Telefono 268.122)
Penetration

ALTRE VISIONI

AMERICA (Via Tito Angini, n. 2 Tel. 248.982)
Crazy Horse, di A. Bernardini - DO (VM 18)

ASTORIA (Delle Tarsie - Telefono 343.722)
(Chiuso)

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 206.470)
La mazzetta, con Nino Manfred. - SA

AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 619.280)
Mazinga contro gli Ufo Robot - DA

BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 Tel. 341.222)
Squadra antimafia, con T. Milian - C

CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 Tel. 200.441)
Sella d'argento, con G. Gemma - A

DOPOLAVORO PT (T. 321.339)
7 spose per 7 fratelli, con J. Powell - M

ITALNAPOLI (Tel. 685.444)
(18-30-22,30)
Tommy, con gli Who - M

LA PERLA (Via Nuova Agnano 35 Tel. 760.17.12)
Sceneggiata Pino Mauro in «Addio mamma»

MODERNISSIMO (V. Cisterna dell'Olio - Tel. 310.062)
Una donna tutta sola, con J. Cheyburgh - S

PIERROT (Via A.C. De Meis 58 Tel. 756.78.02)
I 4 del clan dei cuore di pietra

POSILLIPO (Via Posillipo, 68-A Tel. 769.47.41)
Pantera Rosa show - DA

QUADRIFOGLIO (V.le Cavalleggeri - Tel. 616.925)
Colosso di fuoco, con E. Borgnine - DR

VALENTINO (Via Risorgimento 63 - Tel. 767.85.58)
L'affare s'ingrossa

VITTORIA (Via M. Piscitelli, 8 Tel. 377.937)
Questo si che è amore, con S. Velsecchi

OGGI al
FIAMMA
Anteprima nazionale

OGGI ECCEZIONALE PRIMA AI CINEMA
Metropolitan - Odeon

Una coppia di supergiocatori nel film jolly dell'anno

TERENCE HILL | BUD SPENCER
PARI E DISPARI

IL FILM E' PER TUTTI